

Cineteatro Stella

Sala d'essai
«il cinema da scoprire»

AQUILE RANDAGIE



REGIA DI GIANNI AURELI CON TEO GUARINI, ALESSANDRO INTINI, ROMEO TOFANI, RALPH PALKA, MARCO PRATESI. GENERE DRAMMATICO, ITALIA 2019, DURATA 100'.

Il mondo degli scout prima e dopo la Seconda Guerra Mondiale.

Alice Cucchetti

Film TV

Lo scoutismo in Italia esiste dal 1916, ma durante il ventennio fascista Mussolini scioglie ogni forma di associazionismo estranea al regime. Un gruppo scout, ribattezzatosi Aquile randagie, continua a riunirsi in clandestinità; quando scoppia la guerra aiuta la Resistenza sui sentieri di montagna e dopo il conflitto protegge i fascisti da regolamenti di conti. [...]

L'opera prima di Gianni Aureli racconta la vera storia degli scout che si ribellarono al fascismo. Da far vedere ai ragazzi, e non solo

di Giulia Lucchini La Rivista del Cinematografo

Chi sono le Aquile Randagie? No, non sono dei pennuti erranti, ma un gruppo di scout di Milano e di Monza che decisero di ribellarsi alla decisione del fascismo di chiudere tutte le associazioni giovanili che fossero differenti dall'Opera Nazionale Balilla. Questi ragazzi, guidati da Andrea Ghetti e Giulio Cesare Uccellini, continuarono la loro attività scout in clandestinità mantenendo la promessa di aiutare gli altri in ogni circostanza e supportando la resistenza fino alla fine della guerra. [...]

I boy scout che dissero no a Mussolini

di Nicola Falcinella La Provincia di Como

Uscito nei cinema lunedì, come evento e con un bel riscontro di spettatori, avrà però una vita lunga e tante proiezioni "Aquile randagie" di Gianni Aureli. Un film che è tra i migliori esordi italiani dell'anno e può vantare diversi meriti, oltre a portare per la prima volta sullo schermo le vicende del gruppo milanese di scout in clandestinità negli anni del fascismo. È una storia corale che accosta personaggi realmente vissuti ad altri di fantasia che riassumono in sé elementi di più persone. Al centro ci sono le figure di Andrea Ghetti, detto Baden, del gruppo Milano 11, e Giulio Cesare Uccellini, capo del Milano 2, che prenderà il nome di Kelly, ma anche don Giovanni Barbareschi che entra in scena solo nel corso della pellicola. [...]

[leggi la scheda](#)